
Teatro Rasi
Sabato 19, Lunedì 21, Martedì 22, Mercoledì 23 luglio ore 21

L'Ensemble di Micha van Hoecke

Pèlerinage

una creazione per Ravenna Festival di
Micha van Hoecke

con la partecipazione di
Chiara Muti e Alessio Boni

interpreti

Clifton Brown, Michela Caccavale, Roberto de Azevedo,
Marzia Falcon, Mauro Ferilli, Serena Ferri,
Veronica Frisotti, Vasco Giovanelli, Gaetano Giunta,
Miki Matsuse, Kohei Okada, Catherine Pantigny,
Mireille Reyès, Emma Scialfa,
Raffaele Sicignano, Yoko Wakabayashi

costumi

Massimo Poli

elementi scenografici

Roberta Lazzeri

luci

Ilario Carmignani

fonica

Franco Puccini

assistente alla coreografia

Yoko Wakabayashi

assistente alla produzione

Roberto Fratini Serafide

segretaria di produzione

Rossella Caldarelli

El Llibre Vermell de Montserrat
Stella splendes
Laudemus Virginem
Polorum regina
Cuncti simus concanentes

Ildegard Von Bingen - "Canto dell'estasi"
O pastor animarum
Cum processit factura digiti Dei

Manuel Machado
Dos estrellas le siguen

Venanzio Fortunato (Plainchant)
Hymn: vexilla Regis prodeunt

Antonio Lotti
Crucifixus (mottetto a sei voci)

Sergej Rachmaninov
Liturgia di San Giovanni Crisostomo

Hector Berlioz "Harold en Italie"
Harold aux montagnes
Marche des Pèlerins

Associazione musicale "G. Paisiello"
Gran concerto bandistico città di Taranto - Vincenzo Simonetti
Madre di dolori

Wynton Marsalis
The death of Jazz

Golden Gate Quartett
Swing down chariot
I'm pilgrim

Marion Williams and the Stars of faith
Somebody bigger than you and I

Keith Jarret "Invocations"
Third (Power, Resolve)
Sixth (Celebration)

Bob Dylan
Blowin' in the wind

testi di

Suor Maria della Trinità, Screčko Kosovel,
San Juan de la Cruz, Lucio Pietrantonì,
Nazim Hikmet, Rabindranath Tagore

*Pèlerinage: lungo i sentieri tortuosi dell'anima,
attraverso i boschi selvaggi e le alture impervie dello
spirito; sulle orme di quei pellegrini che, nell'Europa dei
giubilei, inseguivano l'immagine di Dio fra Eremi,
Santuari, Cattedrali.*

*E il viaggio approda al Teatro Rasi di Ravenna, luogo
che la fusione architettonica con una chiesa promuove a
soglia privilegiata di questo passaggio spirituale.*

*Un itinerario che abbraccia danza musica e parola:
dalle pagine più evocative dell'Harold en Italie di
Berlioz, alle espressioni della liturgia medievale e
gregoriana, al blues e al gospel, come un fitto mosaico
devozionale; dai suoni della natura alle voci di Chiara
Muti e Alessio Boni qui impegnati a dare corpo alle
parole di mistici, poeti e religiosi di ogni epoca e
confessione.*

Micha van Hoecke

Pèlerinage

Parte un altro viaggio di Micha van Hoecke. Non è un viaggio che ha bisogno di spostamenti veri e propri. Non un viaggio visto come “distacco dalla Terra”, senza fine e senza meta.

Questo *Pèlerinage* è *il viaggio*, nel quale non è poi così importante *da dove* si parte anche se esiste un punto di partenza.

E non è fondamentale ciò che si deve scoprire; in realtà si conosce *dove* si arriva. Significativo invece rimane quel cammino di Luce che indica la strada ai Pellegrini nella loro ricerca di sacralità trasferita nei luoghi della Fede.

Il viaggio in cui qualsiasi rinuncia al benessere, come al poco posseduto, diventa Fede che porta al luogo Sacro. Un cammino segnato dal Tempo, ma soprattutto da ciò che interiormente ogni Pellegrino porta con sé e trova, e scambia, e perde lungo la Via dei Romei.

Era l'Anno Mille quando i Fedeli diventavano viaggiatori per percorrere tutte le strade che portavano a Roma; l'Europa va da Venezia a Roma passando da Ravenna, attraverso quegli itinerari della Fede che si affacciano sull'Adriatico: sacrari, monasteri, rocche, abbazie, luoghi comunque investiti di un valore importante per l'Uomo dell'Anno Mille, Luoghi che diventano momento di riflessione e pausa, di scoperta e privazione, di paura ed estasi, nel momento stesso in cui vengono rapportati al Divino.

E allora quei miseri viandanti, il ramingo errante come il più sapiente degli studiosi per una volta accumulati in Terra come avverrà in Cielo, per una volta insieme alla ricerca della Fede, troveranno ad aspettarli parole che forse non hanno mai udito.

Sono le visioni sublimi, a volte ardite, delle Spose di Cristo, quelle Mistiche Cristiane del Medioevo come Hildegarde von Bingen, Chiara d'Assisi, Caterina da Siena, donne vissute in Europa tra il XII e il XIV secolo, che squarciavano il Buio con la forza della loro Poesia, invitavano l'Uomo alla contemplazione calandosi nella

realtà del loro Mondo, mettendo in guardia dalla fuggevolezza degli accadimenti delle cose terrene, sostenendo la Fede come ricompensa Eterna.

E intanto in questo *Pèlerinage* arriva la notte, e poi un altro giorno; cambia il paesaggio.

Il *viaggio* continua, gli avvenimenti si susseguono, un sasso rotola, un ramo viene spezzato, il Pellegrino vive, dorme e sogna, forse in preda a una *febbre mistica* che lo sostiene in questo cammino.

A volte ad aiutarlo per andare avanti è semplicemente il suono di una campana o è il canto di un uccello che gli dà la forza di proseguire.

E così anche il paesaggio cambia ma poi riappare simile, o forse proprio uguale al precedente. Torna per sottolineare quei momenti riconoscibili in un viaggio imprevisto, momenti che tornano a confortare chi ha deciso di affrontare l'ignoto. Ritorna la musica di Hector Berlioz con la Marcia dei pellegrini da *Harold en Italie* scritto nel 1834.

Accanto a questi frammenti, Micha van Hoecke accosta vari momenti musicali, sacri e profani insieme: i Canti Gregoriani per il Venerdì Santo e le parole delle canzoni di Bob Dylan, a comporre quel mosaico di suoni che accompagna idealmente anche il mosaico della Vita di ogni Uomo.

Che questo sia un *viaggio* breve e senza intoppi oppure lunghissimo e disseminato di mille difficoltà, poco importa a Micha van Hoecke; potrebbe anche essere un *viaggio* che non finisce mai, quel *pellegrinaggio interiore* che ognuno prima o poi compie per trovare la propria dimensione del *vivere*.

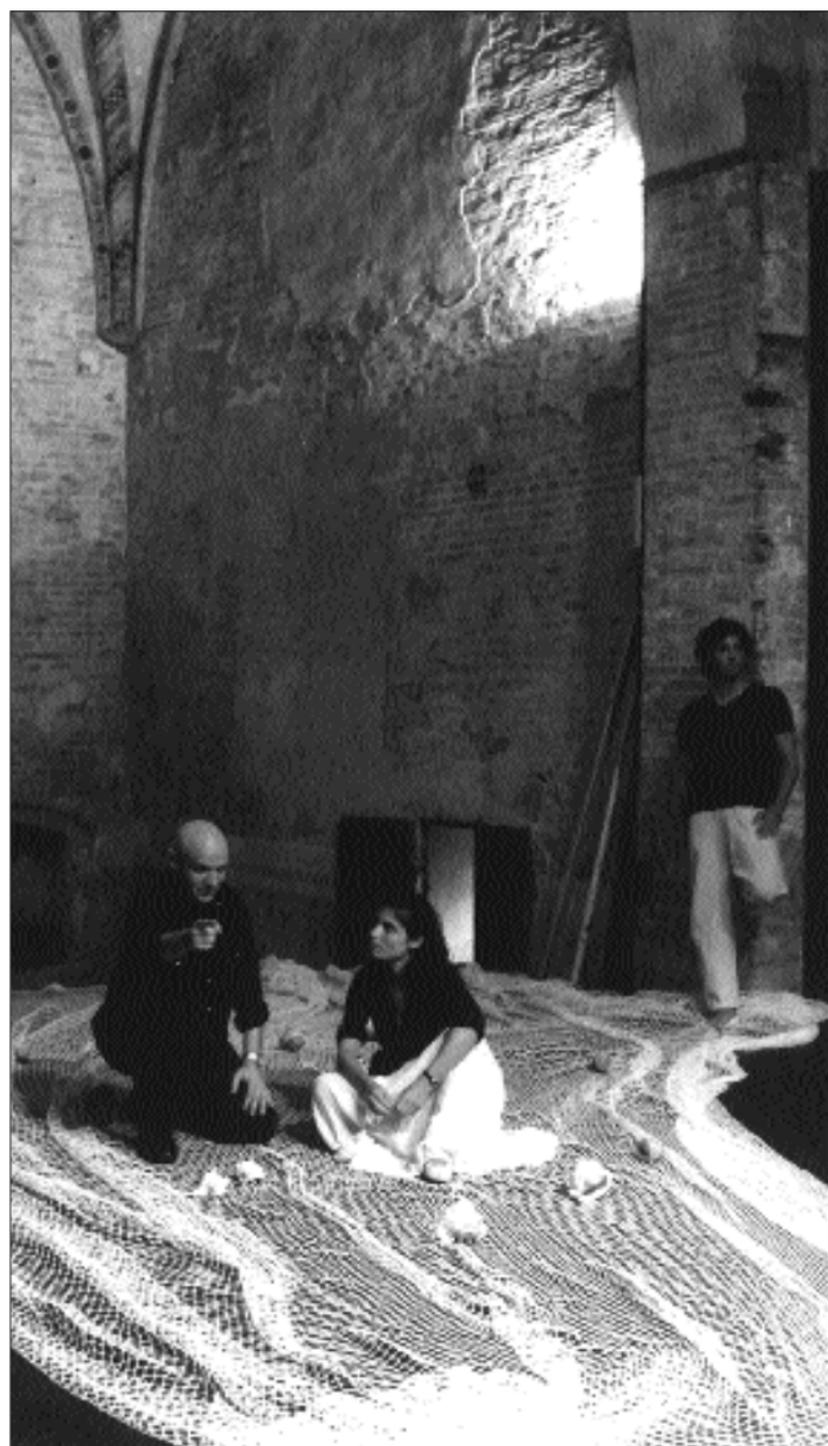
Siamo tutti Pellegrini.

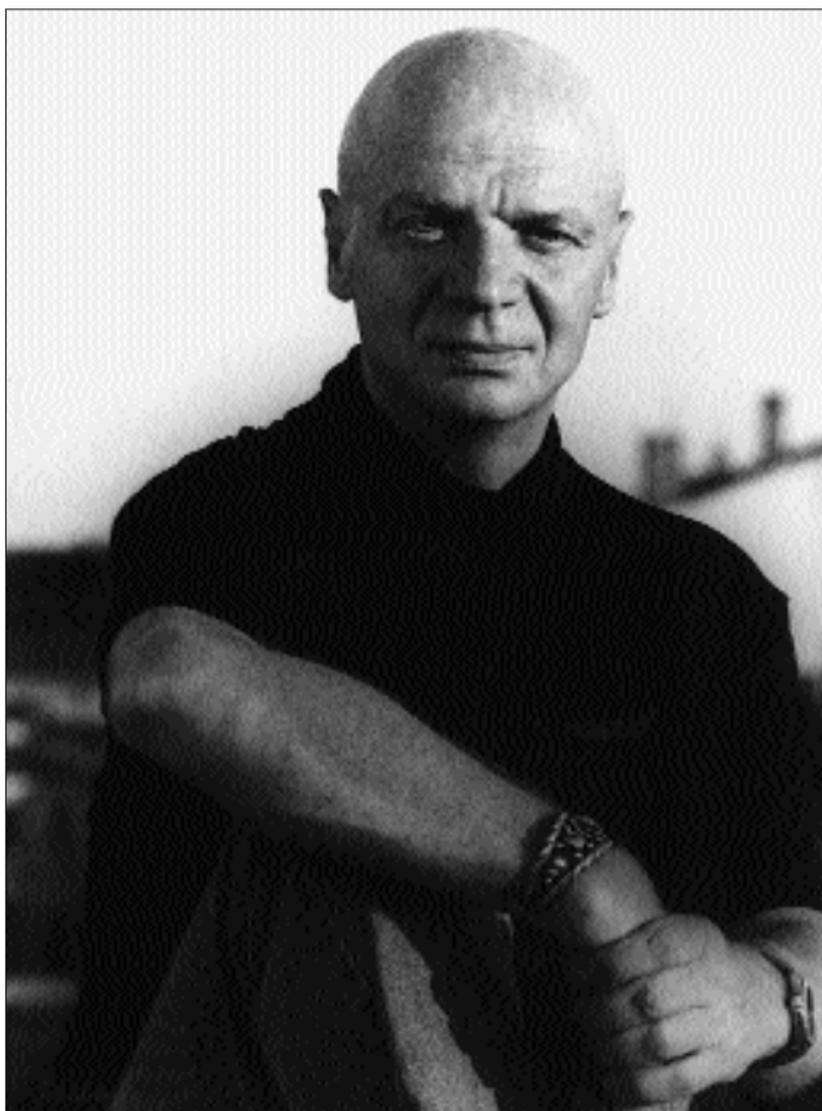
Pellegrini alla ricerca della nostra Vita: ogni momento diventa una tappa che corrisponde a uno *stato dell'anima*. E questo *Pèlerinage* è in fondo la strada che tutti percorrono giorno dopo giorno nella loro esistenza.

Raffaella Mariani









MICHA VAN HOECKE

Nasce a Bruxelles nel 1944. Nel 1960 entra a far parte della compagnia di Roland Petit e, nel 1962, del “Ballet du XXe Siècle”, partecipando come solista a numerose creazioni. Nel 1971 inizia a dedicarsi alla coreografia e realizza *Le Journal d'un Fou* (1971), *Les Mariés de la Tour Eiffel* (1972), *Le Groupe des Six*, *Sequence III* (1973) su musica di Luciano Berio, *Antigone* (1972) con la Compagnia Anne Béranger di Parigi al Festival di Avignon. Nel 1979 diviene direttore artistico della scuola Mudra, fondata da Maurice Béjart. Nel 1981 forma con i

migliori elementi del Mudra L'Ensemble e con esso crea *Monsieur Monsieur* (ispirato alle poesie di Jean Tardieu), *Doucha* (dalle novelle di Čechov), *La Dernière Danse*.

Dal 1986 si stabilisce con la sua compagnia ospite del Festival di Castiglioncello, al quale partecipa con *Prospettiva Nevskij*, *Guitare*, *Il Combattimento*, *Regard*, *Il violino di Rotschild*.

Particolarmente intensa la sua collaborazione, che ha inizio nel 1990, con Ravenna Festival dove debutta anche come regista con *La muette de Portici* di Auber e successivamente con *L'Orfeo* di Monteverdi, prodotto dal Teatro Alighieri.

Da quattro anni L'Ensemble ha la sua sede legale presso il Teatro Verdi di Pisa. Per quest'ultimo cura la regia e la coreografia di *Carmina Burana* di Orff e di *Orfeo ed Euridice* di Gluck.

Nel 1997 crea per L'Ensemble *Le Diable et le Bon Dieu* su musiche di Bach e Stravinskij.

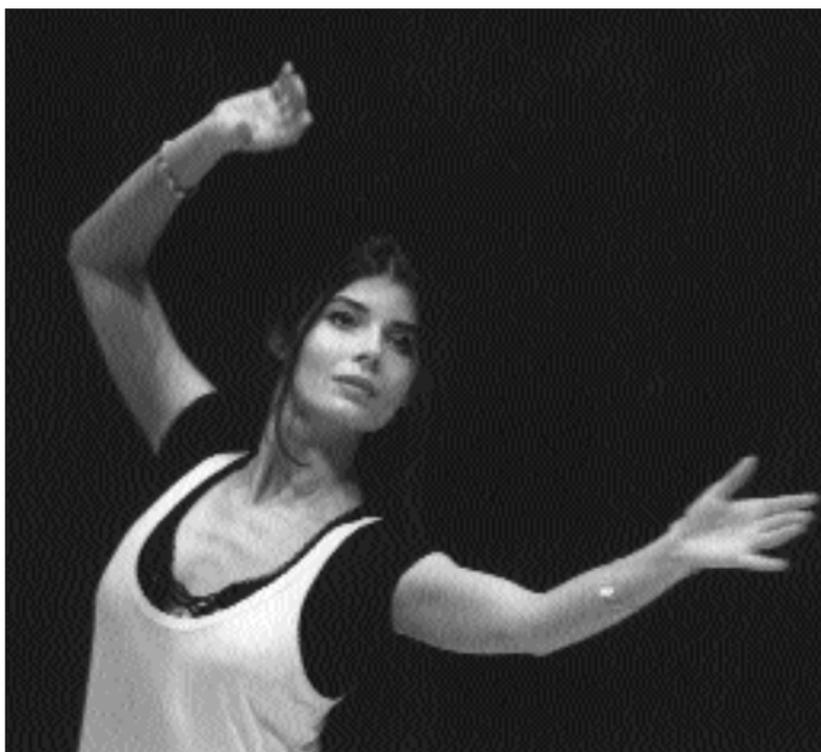
Tra le numerose coreografie per importanti teatri e Festival ricordiamo *Orfeo ed Euridice* (regia di Roberto De Simone e direzione di Riccardo Muti); *La Traviata* (regia di Liliana Cavani e direzione di Riccardo Muti); *I Vespri Siciliani* (regia di Pier Luigi Pizzi sempre con la direzione di Riccardo Muti); *Le baiser de la Fée* (direzione di Riccardo Muti); *Idomeneo* (regia di Roberto De Simone, direzione di Riccardo Muti); l'inaugurazione dell'Opera Bastille con *Les Troyens* di Berlioz (regia di Pier Luigi Pizzi, direzione di Myung-Whun Chung); *Teorema* (di Pierpaolo Pasolini, musiche di Giorgio Battistelli e regia di Luca Ronconi) Roma; *Adieu à l'Italie* (creato per Ravenna Festival su una partitura di Roberto Solci), premio della critica italiana per la miglior coreografia moderna nel 1992.



L'ENSEMBLE DI MICHA VAN HOECKE

L'Ensemble si è formato nel Novembre 1981. È nato da un gruppo di giovani danzatori provenienti dal Centro Mudra di Bruxelles, che sotto la guida di Micha van Hoেকে hanno affinato e sviluppato la loro formazione interdisciplinare, fondata sulla fusione fra danza, arte scenica, canto e musica strumentale. L'esordio ufficiale dell'Ensemble è avvenuto nel 1982 con lo spettacolo *Monsieur Monsieur* a Bruxelles. A questa prima produzione, che ha imposto il gruppo all'attenzione del pubblico e della critica, sono seguiti altri spettacoli come *Doucha*, *La Dernière Danse*, *Aquilon*, *Cascade*, *Prospettiva Nevskij* e *Guitare*. L'Ensemble ha inoltre partecipato ad alcune produzioni di grande prestigio come *Alceste e Cendrillon* all'Opéra National di Bruxelles, *Orfeo* di Poliziano al Teatro alla Scala, *Aida* con la regia di Mauro Bolognini, *Lucia!* al Teatro San Carlo di Napoli e *La Traviata* alla Scala. Dal 1987 la Compagnia ha sede in Italia, a Castiglioncello, ospite del Comune di Rosignano Marittimo. Presente fin dal 1990 al Ravenna Festival, ha collezionato alcuni grandi successi come *Dante Symphonie*, *La muette*

dei Portici, Adieu à l'Italie (premiato dalla critica come migliore coreografia del 1992), *Il Combattimento di Tancredi e Clorinda, Alla memoria...*, e nel 1995, *Odissea Blu*. Nello stesso anno ha partecipato a Ravenna e a Pisa ad una nuova produzione de *l'Orfeo* di Monteverdi e di *Carmina Burana* di Orff, sempre con regia di Micha van Hoecke. Del 1996 è la creazione, per Ravenna Festival, di *Orfeo e Pulcinella* su musiche di Stravinskij e nell'estate dello stesso anno si colloca il riallestimento per il festival di Castiglioncello de *La Dernière Danse?* su musiche dei Golden Sixties. In settembre, l'Ensemble ha preso parte con quadri su musiche di Monteverdi e Vivaldi alla kermesse *Bergamo Festa in Piazza* di Vittorio Cappelli e Vittoria Ottolenghi. Nell'ultima stagione è stato corpo di ballo nell'*Orfeo e Euridice* di Gluck e ha debuttato ne *Le Diable et le Bon Dieu* con musiche di Bach e Stravinskij, creazioni di Micha van Hoecke per il Teatro Verdi di Pisa.



CHIARA MUTI

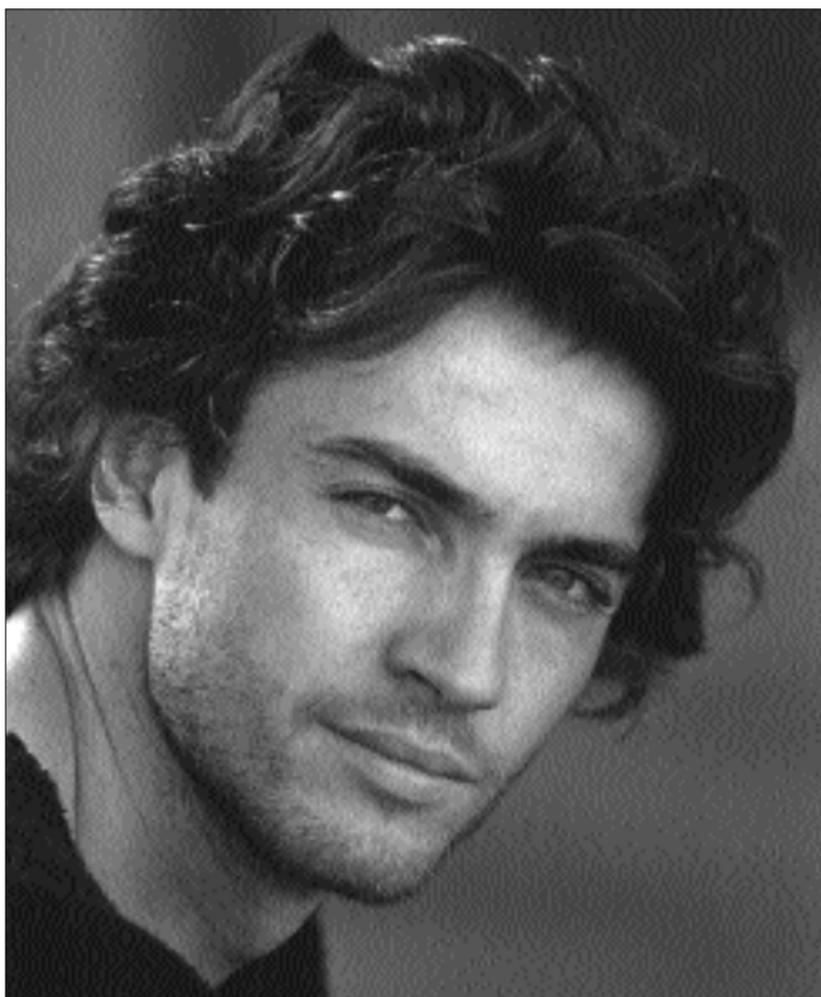
Dopo aver frequentato la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi dal 1990 al '92 e la Scuola del Piccolo Teatro di Milano diretta da Giorgio Strehler dal 1993 al '95, Chiara Muti ha iniziato la sua carriera con *Il girotondo* di Schnitzler per la regia di Andrea Novikov, *L'istruttoria* di Weiss per la regia di Carlos Martin, *Enrico IV*, *Riccardo III* e *Amleto* di Shakespeare; ha interpretato il ruolo di Angelique ne *La madre confidente* di Marivaux per la regia di Franco Però al Teatro Stabile delle Marche, quello di Giulia in *Liliom* di Molnar per la regia di Gigi Dall'Aglio al Teatro Due di Parma.

In un Recital di brani d'autori italiani ha recitato il monologo di Mommina da *Questa sera si recita a soggetto* di Pirandello per la regia di Marco Carniti. Nel 1996 ha interpretato *Evgenij Onegin* di Puškin e *Medea* di Euripide per la regia di Marco Bernardi. Per la regia di Micha van Hoecke ha interpretato il ruolo

di Euridice nell'*Orfeo* di Monteverdi andato in scena nel 1995 al Teatro Alighieri di Ravenna.

Quest'anno ha debuttato nel cinema nel ruolo di Barbara Grazioli nel film *Onorevoli detenuti* per la regia di Giancarlo Planta.

Nel 1996 ha ricevuto il Premio Anna Magnani come migliore attrice giovane e nel 1997 il Premio Eleonora Duse come giovane attrice teatrale.



ALESSIO BONI

Diplomatosi all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" ha esordito nel 1988 in *Sette contro Tebe* per la regia di Andreas Rallis e ha debuttato nel cinema nel 1989 in *Classe di ferro* per la regia di Bruno Corbucci.

Ha lavorato in varie produzioni cinematografiche e televisive con registi come Mario Ferrero, Orazio Costa, Sergio Fantoni (per il teatro) e Italo Moscati, Liliana Cavani e Ezio Pascucci (per il cinema e la televisione). Ha debuttato come regista nel 1993 con uno spettacolo intitolato *Il labirinto d'Orfeo*.

Nel 1995 ha interpretato *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare per la regia di Peter Stein e *Peer Gynt* di Ibsen per la regia di Luca Ronconi; nel 1996 *La madre confidente* di Marivaux per la regia di Franco Però e *L'avaro* di Molière per la regia di Giorgio Strehler.

Nel 1996 ha interpretato *Il conto Montecristo* per la regia di Ugo Gregoretti e *Il Prete di Strada* per la regia di Giorgio Capitani.

ASSOCIAZIONE AMICI DI RAVENNA FESTIVAL



Presidente

Marilena Barilla

Vice Presidenti

Roberto Bertazzoni

Lord Arnold Weinstock

Comitato Direttivo

Domenico Francesconi

Giuseppe Gazzoni Frascara

Gioia Marchi

Maria Cristina Mazzavillani Muti

Eraldo Scarano

Gerardo Veronesi

Segretario

Pino Ronchi

Marilena Barilla, *Parma*

Paolo Bedei, *Ravenna*

Arnaldo e Jeannette Benini, *Zurigo*

Roberto e Maria Rita Bertazzoni,

Parma

Riccardo e Sciaké Bonadeo, *Milano*

Michele e Maddalena Bonaiuti, *Firenze*

Giovanni e Betti Borri, *Parma*

Paolo e Alice Bulgari, *Roma*

Italo e Renata Caporossi, *Ravenna*

Glauco e Roberta Casadio, *Ravenna*

Ido e Ada Casalboni, *Ravenna*

Margherita Cassis Faraone, *Udine*

Giuseppe e Franca Cavalazzi, *Ravenna*

Giovanni e Paola Cavalieri, *Ravenna*

Richard Colburn, *Londra*

Claudio Crecco, *Frosinone*

Maria Grazia Crotti, *Milano*

Ludovica D'Albertis Spalletti,

Ravenna

Tino e Marisa Dalla Valle, *Milano*

Sebastian De Ferranti, *Londra*

Roberto e Barbara De Gaspari, *Milano*

Letizia De Rubertis, *Ravenna*

Stelvio e Natalia De Stefani, *Ravenna*

Laudomia Del Drago, *Roma*

Enrico e Ada Elmi, *Milano*

Lucio e Roberta Fabbri, *Ravenna*

Gianni e Dea Fabbri, *Ravenna*

Amintore e Mariapia Fanfani, *Roma*

Gian Giacomo e Liliana Faverio,

Milano

Antonio e Ada Ferruzzi, *Ravenna*

Paolo e Franca Fignagnani, *Milano*

Domenico e Roberta Francesconi,

Ravenna

Wanda Galtruccio, *Milano*

Giuliano e Anna Gamberini, *Ravenna*

Adelmo e Dina Gambi, *Ravenna*

Idina Gardini, *Ravenna*

Giancarlo Gasperini e Lora Savini,

Ravenna

Giuseppe e Grazia Gazzoni

Frascara, *Bologna*

Mario e Barbara Gelli, *Ravenna*

Vera Giulini, *Milano*
Roberto e Maria Giulia Graziani,
Ravenna
Toyoko Hattori, *Vienna*
Valerio e Lina Maioli, *Ravenna*
Franca Manetti, *Ravenna*
Valeria Manetti, *Ravenna*
Carlo e Gioia Marchi, *Firenze*
Giandomenico e Paola Martini,
Bologna
Luigi Mazzavillani e Alceste Errani,
Ravenna
Edoardo Miserocchi e Maria Letizia
Baroncelli, *Ravenna*
Ottavio e Rosita Missoni, *Varese*
Maria Rosaria Monticelli Cuggiò,
Ravenna
Cornelia Much, *Müllheim*
Vincenzo e Annalisa Palmieri, *Lugo*
Giancarlo e Liliana Pasi, *Ravenna*
Ileana e Maristella Pisa, *Milano*
Gianpaolo Pasini, Edoardo Salvotti,
Ravenna
Giuseppe e Paola Poggiali, *Ravenna*
Sergio e Penny Proserpi, *Reading USA*
Giorgio e Angela Pulazza, *Ravenna*
The Rayne Foundation, *Londra*
Giuliano e Alba Resca, *Ravenna*
Stelio e Pupa Ronchi, *Ravenna*
Lella Rondelli, *Ravenna*
Marco e Mariangela Rosi, *Parma*
Angelo Rovati, *Bologna*
Guido e Francesca Sansoni, *Ravenna*
Sandro e Laura Scaioli, *Ravenna*
Eraldo e Clelia Scarano, *Ravenna*
Leonardo e Angela Spadoni, *Ravenna*
Italo e Patrizia Spagna, *Bologna*
Ernesto e Anna Spizuoco, *Ravenna*
Gabriele e Luisella Spizuoco,
Ravenna
Paolo e Nadia Spizuoco, *Ravenna*
Ian Stoutzker, *Londra*
Giuseppe Pino Tagliatori, *Reggio*
Emilia
Calisto Tanzi, *Parma*
Enrico e Cristina Toffano, *Padova*
Gian Piero e Serena Triglia, *Firenze*
Gerardo Veronesi, *Bologna*
Marcello e Valerio Visco, *Ravenna*
Giammaria e Violante Visconti di
Modrone, *Milano*
Luca Vitiello, *Ravenna*
Lord Arnold e Lady Netta
Weinstock, *Londra*
Carlo e Maria Antonietta Winchler,
Milano
Angelo e Jessica Zavaglia, *Ravenna*
Giorgio Zavarini, *Ravenna*
Guido e Maria Zotti, *Salisburgo*

Aziende sostenitrici
ACMAR, *Ravenna*
Alma Petroli, *Ravenna*
Camst Impresa Italiana di
Ristorazione, *Bologna*
Carpigiani Group-Ali, *Bologna*
Centrobanca Spa, *Milano*
CMC, *Ravenna*
Deloitte & Touche, *Londra*
Fondazione Cassa di Risparmio di
Parma e Monte di Credito su Pegno
di Busseto, *Parma*
Fondazione S. Paolo di Torino
Freshfields, *Londra*
Gioielleria Ancarani Srl, *Ravenna*
Hotel Ritz, *Parigi*
ITER, *Ravenna*
Kremslehner Alberghi e Ristoranti,
Vienna
Marconi Spa, *Genova*
Matra Hachette Group, *Parigi*
Nuova Telespazio Spa, *Roma*
Parmalat, *Parma*
Rosetti Marino Spa, *Ravenna*
Sala Italia, *Ravenna*
SMEG, *Reggio Emilia*
Tir-Valvoflangia, *Ravenna*
Viglienzone Adriatica Spa, *Ravenna*

Fondazione Ravenna Manifestazioni
Comune di Ravenna
Regione Emilia Romagna
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento dello Spettacolo

L'edizione 1997 di
RAVENNA FESTIVAL
viene realizzata grazie a

Acmar
Agip
Ambiente
Area Ravenna
Assicurazioni Generali
Banca Commerciale Italiana
Banca Popolare di Ravenna
Banca Popolare di Verona
Banco S. Geminiano e S. Prospero
Barilla
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza
Cassa di Risparmio di Ravenna
Centrobanca
Circolo Amici del Teatro "Romolo Valli" di Rimini
CMC Ravenna
Cocif
Confartigianato della Provincia di Ravenna
Consar - Grar
Credito Cooperativo
Cassa Rurale ed Artigiana di Ravenna e Russi
Enichem
ESP Shopping Center
Fondazione Cassa di Risparmio di Parma
Iter
Lega Cooperative Ravenna
Lonza
Miuccia Prada
Officine Ortopediche Rizzoli
Parmacotto
Poste Italiane
Rolo Banca1473
Sapir
The Sobell Foundation
The Weinstock Fund
